

La Sicilia Lavoro

Opportunità, Annunci e non solo

LAVORO@LASICILIA.IT

Questa pagina è aperta anche alle segnalazioni che possono essere inviate per posta elettronica a lavoro@lasicilia.it. Per il materiale tratto da comunicati o da internet, la redazione non assume responsabilità sulla pertinenza e veridicità delle informazioni riportate.



Due progetti Erasmus per l'Isti Cannizzaro

L'Europa più vicina agli studenti catanesi, con le prospettive che offre, con le grandi opportunità che si possono sviluppare nell'ambito occupazionale, con la possibilità, anche, di scoprire l'utilità della globalizzazione, soprattutto in ambiti strategici sotto l'aspetto sociale, civile e culturale. Catania più vicina all'Europa grazie al Programma Europeo Erasmus Plus, l'Agenzia Nazionale Italiana, che ha approvato all'I. T. I. "Stanislao Cannizzaro" di Catania, due partenariati Strategici KA2: B. Y. E. "Being young entrepreneurs" e "Our lives in 20 years".

I progetti avranno durata biennale e saranno coordinati dalla preside, Giuseppina Montella con la collaborazione dei docenti referenti Silvana Raccuia e Daniela Contraffatto.

Il progetto B. Y. E. "Being young entrepreneurs" in-

tende promuovere una cultura favorevole allo spirito imprenditoriale tra i giovani studenti europei attraverso la realizzazione di percorsi formativi e workshop volti a stimolare la cultura imprenditoriale, la creatività, l'innovazione e lo spirito d'iniziativa. Gli studenti delle varie scuole partner (oltre a quelle italiane parteciperanno a questo progetto anche Francia, Finlandia e Galles), sperimenteranno, inoltre, un "serious game" basato sulla simulazione di un contesto aziendale virtuale in cui si sfideranno al fine di accrescere le competenze per fare impresa.

L'obiettivo del progetto "Our lives in 20 years", invece, sarà quello di pianificare e svolgere una serie versatile di attività transazionali riguardanti i cambiamenti di una società sempre più globalizzata. Nel percorrere una linea del tempo immaginaria, gli

studenti si soffermeranno sui temi dell'energia, dell'istruzione, comunicazione, occupazione, edilizia e vita familiare, per analizzare come il proprio modo di vivere può garantire alle generazioni future nonché a loro stessi, un mondo ed un avvenire qualitativamente migliore. I Paesi partecipanti a questo partenariato sono: Germania, Cecoslovacchia, Francia, Italia, Polonia e Scozia.

Gli studenti che parteciperanno ai due progetti avranno l'opportunità di compilare il proprio CV Curriculum Vitae ed il proprio "language Passport" strumento di autovalutazione delle proprie competenze linguistiche nell'ambito dell'Europass" e di usufruire del supporto linguistico online OSL offerto dal Programma Erasmus plus, disponibile in diverse lingue.

INNOVAZIONI. I laboratori digitali 2.0 siciliani si affermano nelle rassegne internazionali

I monumenti prendono vita in 3d

Animazioni 3d che emergono dai prospetti di edifici abbandonati o in ristrutturazione. Facciate di chiese e monumenti che prendono vita, trasformandosi in giganteschi flipper o in video games anni Ottanta. Cortometraggi in grado di mescolare immagini reali e digitali nell'intreccio di uno spot pubblicitario. È un universo in piena espansione quello lampeggiante e coloratissimo del video o projection mapping. Un mondo fuoriuscito, durante gli anni '60, dalle sale di montaggio del cinema d'animazione hollywoodiano. Cresciuto nei "fablab", negli "hackspace", i laboratori digitali, nati anche in Sicilia, dei nuovi artigiani 2.0 e capaci di frullare insieme conoscenze grafiche e cinematografiche con l'informatica, il design e l'architettura. «In Sicilia abbiamo scoperto un tessuto culturale davvero fertile e composto di realtà già mature nell'ambito della visual art e del video mapping - dice Marcello Arosio, direttore artistico di una delle manifestazioni più accreditate, in Italia, tra gli addetti ai lavori, il "Kernel Festival" svoltosi a Messina il 4 e 5 settembre -. È la stessa selezione dei progetti che hanno partecipato al festival a dimostrarlo, con ben tre gruppi di digital artist siciliani provenienti da Catania, Ragusa e Siracusa. Ma è stata soprattutto l'immensa curiosità e apertura nei confronti di questo tipo di arte, dimostrata dalle quasi 10mila persone che hanno partecipato, ad averci sorpreso. La gente si è mostrata entusiasta di poter fruire in un modo diverso, "con-



temporaneo" della bellezza della propria cattedrale, sulla cui facciata sono stati proiettati i vari progetti e la sensazione diffusa era quella di un risvegliato orgoglio per aver ospitato un evento di questo tipo. Un po' la stessa atmosfera che si respira in dicembre a Lione, sede di quello che può considerarsi il più grande festival della luce e delle arti visive digitali del mondo, la "Fete des Lumieres".

Dai primi progetti, sviluppati tra 2007 e 2008, ad oggi, la ricerca di artisti specializzati nel settore è diventata un fenomeno non più soltanto culturale o "underground". E sono sempre di più gli imprenditori che hanno scelto di investire in questa nuova forma di comunicazione per veicolare l'immagine dell'azienda. «Sta crescendo anche

l'interesse verso l'utilizzo commerciale di questa forma d'arte - spiega il regista, programmatore e co-fondatore, con Riccardo Puglisi del collettivo catanese di vj e digital artist "VideoEdiv" -. E anche se il nostro scopo è prevalentemente sperimentale, abbiamo già lavorato ad una dozzina di progetti commissionati da diversi imprenditori siciliani.

Un concetto ribadito dallo stesso Arosio che ne riconosce le potenzialità in termini di marketing. «Giocando con la realtà aumentata è possibile ricostruire attraverso il video mapping il passato di un'azienda oppure immaginarne gli sviluppi, senza concentrarsi troppo sul prodotto, evitando di banalizzarlo».

Ma quanti sono, nel nostro Paese, i "map-

patori" video? E quanto costa dotarsi di una strumentazione minima che permetta l'approccio in modo amatoriale a questa forma di espressione digitale? «I gruppi italiani che, quest'anno ci hanno chiesto di essere ammessi al festival - dice ancora Arosio - sono oltre una sessantina. Credo esista già almeno un migliaio di persone che si cimenta con il video e projection mapping».

Numeri confermati anche dal ragusano Andrea Criscione, cameraman, web editor e creatore, insieme ad Andrea Campo e Giovanni Mezzasalma del progetto "Mira Pixel Shapes", unico gruppo di digital artist siciliano ammesso a partecipare nei giorni scorsi (il 24 e 25 settembre) anche al "Kernel Theatre". «In Sicilia i gruppi realmente attivi sono cinque, per lo più concentrati in Sicilia orientale - spiega Criscione -, e con una preparazione focalizzata soprattutto sulla rappresentazione live e sul mapping architettonico, la proiezione di immagini su palazzi e monumenti. Nei contesti più importanti in Italia, come il "Theatre" o il "Lpm" di Roma invece, ci si concentra di più sull'uso della luce e sulla realizzazione di cortometraggi. Avvicinarsi al video mapping non costa così tanto. La produzione di un progetto articolato può aggirarsi intorno ai 700-800 euro. Ben altra cosa è la messa in onda che prevede costi di regia, cablaggi e l'uso di proiettori con un costo che può anche aggirarsi sui 10 o 20mila euro».

VIRGINIO DI CARLO

CONCORSI

● **ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO PRESSO UNIVERSITÀ DI CATANIA** (scade l'8 ottobre 2015) - Si avvisa che all'Albo on-line dell'Ateneo, accessibile sul sito internet <http://www.unict.it>, alla sezione "informazione", sono stati pubblicati i seguenti bandi di selezione pubblica per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso questo Ateneo.

1. Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di una unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, ed orario di lavoro a tempo pieno, presso l'Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione dell'Università degli studi di Catania.

2. Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di una unità di personale di categoria

D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, profilo professionale di funzionario amministrativo-contabile esperto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, ed orario di lavoro a tempo pieno, presso l'Area della ricerca dell'Università degli studi di Catania.

3. Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di una unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, profilo professionale di funzionario amministrativo-contabile esperto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, ed orario di lavoro a tempo pieno, presso l'Area della ricerca dell'Università degli studi di Catania. Le domande di ammissione alle suddette selezioni, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato ai relativi bandi (allegato A), devono essere indirizzate al direttore generale dell'Università degli studi di Catania, Area per la gestione amministrativa

del personale, piazza Università n. 16 - 95131 Catania, e, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o presentate direttamente presso l'Area per la gestione amministrativa del personale, piazza Università n. 16, 2° piano, Catania, nei giorni di lunedì e venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00, e nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00, entro il termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della presente pubblicazione. Le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento si considerano presentate in tempo utile se spedite entro il termine sopra indicato. I bandi, nel testo integrale, sono disponibili sul sito internet dell'Ateneo di Catania <http://www.unict.it>, sezione "informazione", alla voce «bandi». Fonte: www.concorsi pubblici.com

Power2Innovate opportunità per le startup «Giovani talenti fiducia al Sud»

Grande successo per il debutto a Napoli di Power2Innovate, il progetto di Cogipower dedicato a giovani imprenditori del Sud Italia che hanno un'idea innovativa nei settori agroalimentare, ICT ed energia. Lanciato nello scorso luglio, il concorso ha chiamato a raccolta progetti innovativi e giovani brillanti imprenditori "Made in Sud", che avranno l'opportunità di portare alla luce le proprie intuizioni grazie al supporto di strutture professionali in grado di metterli in contatto con i più importanti venture capitalist del settore e di ricevere la consulenza e la guida di

esperti qualificati, oltre a un supporto economico. «La mia fiducia estrema nel Sud, nelle sue risorse e nella sua capacità di rilancio - ha commentato Mimmo Costanzo, amministratore delegato di Cogipower - è fondata sulla convinzione che le condizioni economiche, sociali e talvolta anche culturali che lo hanno appesantito per secoli sono quelle che oggi stanno lasciando il posto a nuove energie. Spero che la nostra "call for ideas" sia anche uno spunto per nuove iniziative rivolte al Sud, che ha tutte le qualità per dimostrare la sua

dinamicità e la sua capacità di fare impresa». «È giunto il momento di capire se nel Sud Italia mancano le idee o gli strumenti per coltivarle e moltiplicarle - prosegue Valerio De Molli, Managing Partner di The European House Ambrosetti -. Osserviamo importanti segnali di ripresa, e ci aspettiamo che trovino un acceleratore negli oltre cento miliardi di euro stanziati per la Coesione Territoriale nel ciclo 2014-2020. Alle start up innovative, assieme alle eccellenze esistenti, spetta il ruolo di trainare il rilancio, che già si manifesta nelle regioni più attrattive per i giovani imprenditori:

Campania, Sicilia e Puglia». All'incontro hanno preso parte, oltre a Mimmo Costanzo, Davide Dattoli, Founder di Talent Garden, Riccardo Luna, Digital Champion, Carlo Mammola, Managing Partner di Argan Capital, Alessandra Clemente, Assessore ai Giovanili Comune di Napoli, Valerio De Molli, Managing Partner di The European House - Ambrosetti e Luigi Nicolais, presidente del Cnr. Sono inoltre intervenuti i CEO di tre startup di successo provenienti dal Sud Italia: Giovanni De Lisi di Greenrail, Simone Panfilo di LovetheSign e Fabrizio Perrone di Buzzooole.